OFIZIALI DA BARCA, e ZAFI DA BARCA. Birri che nelle lagune giravano in barca per attendere agli oggetti di finanza, e affin di arrestare i contrabbandieri.

OGNIMENDECHE, avverbio, ch'è ch'è; ad ogni qual tratto; ogni tanto; e bene spesso.

OGNISANTI (chiesa e convento degli). Ebbero origine nell'anno 1472 e furono di monache Cisterciensi: or sono di suore Cappuccine.

—, cappella di proprietà dei patriarchi di Grado presso la chiesa di san Silvestro. (V. Patriarca).

OLEARII. Amplissimo uso era a Venezia di fare alle chiese offerte di olio. Or i cherici minori, incaricati di raccogliere queste oblazioni, detti erano Olearii.

OLIAR e ULIAR, amministrare il sacramento dell'estrema unzione. Il Rituale del secolo decimoquarto prescriveva che per andare ad oliar l'infermo si sonasse la campana affin di congregare i fedeli, recitandosi da essi per via il Miserere ed altri salmi e recando processionalmente una croce, che rimaneva presso il moribondo. Secondo il Rituale medesimo la formola usata nel dar l'olio santo era la seguente: « Ungo te. . . . caput, oculos, aures, nares, labia, pectus, scapulas, manus. pedes ». Posteriormente furono introdotte le cerimonie ordinate dal Rituale Romano.

OLIGOLO, v. Olivolo.

OLIVOLO, OLIVOLA e OLIGOLO. Isola alta e soda che forma parte della città, la quale su pur detta Castrum Olivoli per esservi stato un castello eretto a disesa delle altre isolette e specialmente del prossimo porto di Lio: da ciò avvenne che Castello ebbe a chiamarsi, e si chiama, quel tratto di città che anticamente si conoscea per Olivolo. Vuolsi, che questa isola formasse nei primi tempi da sè sola una Comunità distinta, e ciò per trovarsi, in alcuni patti co' re d'Italia e cogl' imperatori, nominati gli Olivolenses separatamente dai Realtini, cioè dagli altri abitatori delle isolette Veneziane. A Olivolo su sempre la cattedrale, intitolata a san Pietro, e per ciò ebbervi parimente sede prima i vescovi, appellati di Olivolo o di Castello (V. Vescovi di Olivolo), indi i patriarchi.